Secolo XIX [II]

PAESE :Italia
PAGINE :1,14-15
SUPERFICIE :60 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

AUTORE :Emanuele Rossi…

► 21 novembre 2017

AL VIA "SMART WEEK"

Cingolani (Iit): «Genova vinca la sfida del 5G»

EMANUELE ROSSI

«GENOVA per noi è una città ideale per sperimentare. Ma se vogliamo che Genova sia una città Smart lo deve essere dalla testa ai piedi». Roberto Cingolani, direttore scientifico di Iit, apre "Smart week", organizzata dal Comune di Genova, e lancia la sfida: «Diventiamo la prima città con la rete 5G in Italia».

L'ARTICOLO >> 14 e 15

LA MANIFESTAZIONE "SMART WEEK" INIZIATA IERI A PALAZZO TURSI

Cingolani lancia la sfida: «Diventiamo la prima città con la rete 5G in Italia»

Il direttore Iit propone un corso per gli insegnanti delle Superiori ma non risparmia le critiche: «Miglioriamo decoro e trasporti»

EMANUELE ROSSI

«GENOVA per noi è una città ideale per sperimentare, con collaborazioni che altrove non ci sono. Ma se vogliamo che Genova sia una città Smart lo deve essere dalla testa ai piedi: non possiamo pensare di attirare ricercatori internazionali se per arrivare dalla Valpolcevera ci metto un'ora e mezza con i bus, se la connessione internet su rete mobile è insufficiente, i servizi sportivi mancanti e l'intonaco scrostato nelle strade più belle». Tocca a Roberto Cingolani, direttore scientifico di Iit, uno che "smart" lo è senza dubbi, rompere l'idillio

Tutti i diritti riservati

da "magnifiche sorti e progressive" della prima giornata dedicata all'innovazione applicata alle città, la "Smart week" del Comune di Genova, che si è aperta ieri.

La settimana "intelligente"
Manifestazione imponente, con 200 ospiti internazionali, sponsor raddoppiati rispetto allo scorso anno, diciannove sessioni, progetti europei.

L'ingresso di Genova nel gruppo delle "smart cities" era stata una trovata di Marta Vincenzi, che Bucci ha voluto recuperare e spingere con nuova linfa. Ma in dieci anni, nonostante decine di convegni e progetti, i genovesi non si sono accorti poi troppo di vivere in una città "intelligente" e all'avanguardia.

I progetti di Iit sul territorio
Il sistema della ricerca, con Università, Cnr e Iit, è la punta di diamante della città "smart" e Cingolani, ieri, ha ricordato i tanti progetti con applicazioni concrete dell'istituto da lui diretto sul territorio: la ricerca sui materiali (plastica biodegradabile, grafene, le "spugne" che mangiano idrocarburi), la collaborazione con il sistema della sanità (la riabilitazione con i robot, le ricerche sull'autismo con umanoidi, la nano-chirurgia) «cose che implementeremo con l'innovation Hub su cui stiamo lavorando con gli ospedali e l'Università», l'applicazione dei "big data" alla sanità «una rivoluzione che cambierà il mondo della sanità, basta pensare alle resistenze che stiamo trovando sul progetto di Human Technopole a Milano».

«Anche i prof si aggiornino»
Ma il direttore di Iit non si è limitato al compitino: ha lanciato una idea forte e provocatoria, sperando di trovare un riscontro nelle istituzioni scolastiche e politiche. «Aggiornare i docenti dei nostri figli, un aggiornamento alle innovazioni a ogni livello, è un impegno di volontariato che dovremmo prenderci. Ovvero mettere a disposizione le nostre conoscenze e competenze per darle agli altri, in maniera gratuita, impegnandoci in un volontariato pubblico e formativo». Come? «Penso ad una serie di incontri di venti sabati annuali, tenuti da noi e dall' Università, dedicati ai docenti delle scuole superiori. Che a loro volta lo potrebbero fare per quelli delle medie. Noi ci mettiamo la nostra Aula magna, a costo zero, ma il ministero dovrebbe dare crediti per la formazione». Sfida accolta anche dal direttore dell'istituto Spin Cnr di Genova, Carlo Ferdeghini, «siamo disponibili per andare insieme in questa direzione».

I punti deboli
L'altra sfida di Cingolani è quella di rendere Genova «la prima città a 5g d'Italia», con un forte ammodernamento delle reti di connessione: «Non è possibile che dove abito io, sulla salita della Guardia, non si riesca a scaricare un kilobyte di dati. E siamo a tre chilometri dall'Istituto italiano di tecnologia! Per fare la rivoluzione, bisogna guardare lontano, ma con i piedi a terra».

Tutti i diritti riservati

Secolo XIX [II]

PAESE :Italia
PAGINE :1,14-15
SUPERFICIE :60 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

AUTORE :Emanuele Rossi…

► 21 novembre 2017

Un concetto a cui si lega anche la testimonianza di Luigi Predeval, amministratore delegato di Ght, la società che costruisce il Campus di Erzelli. «A gennaio partiranno i lavori per il parco degli Erzelli, sarà hi-tech e aperto alla città. Ma ci sono voluti 24 mesi solo per ottenere i permessi per costruire un'area verde!», un ennesimo capitolo del rapporto complicato del "Great campus" con le autorità pubbliche: «Nel 2007 ad Erzelli non c'era niente e si pensò alla nuova sede di Ingegneria. Ci sono voluti 10 anni e 180 milioni di euro per arrivare al sì, ma ora si deve partire davvero».

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Roberto Cingolani

Palazzo Tursi ospita la "Smart week"

Tutti i diritti riservati